

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 206 del 7/10/2022

In questo numero:

Delitti, fattacci e casi giudiziari nella Bologna del '400 e '500



*Delitti, fattacci e casi giudiziari nella Bologna del '400 e '500
nella Sala del Risorgimento del Museo Archeologico di Bologna
11, 25 ottobre e 8 novembre*

Piero Guccione. Mistero in piena luce



*Piero Guccione. Mistero in piena luce
nel Padiglione d'Arte Contemporanea di Ferrara
fino all'8 gennaio*

Fantastika, biennale d'illustrazione



*Fantastika, biennale d'illustrazione
Dozza Imolese e Castel Guelfo
fino al 6 novembre*

Festival della Cultura tecnica nell'Anno europeo dei giovani



*Festival della cultura tecnica
in varie località dell'Emilia-Romagna
fino al 15 dicembre*

Recital francese alla Sala Biagi di Bologna



*Recital francese
alla Sala Biagi di Bologna
fino al 13 ottobre*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Delitti, fattacci e casi giudiziari nella Bologna del '400 e '500

Cosa	Delitti, fattacci e casi giudiziari nella Bologna del '400 e '500
Dove	nella Sala del Risorgimento del Museo Archeologico di Bologna
Quando	11, 25 ottobre e 8 novembre

È partita la **XIX edizione** della **Festa Internazionale della Storia 2022 - RIPENSARE LA STORIA**, che si concretizza in un lungo elenco di manifestazioni e occasioni di incontri per tutto l'autunno. Nella home page <https://site.unibo.it/festadellastoria/it>, del sito dedicato alla **Festa** si afferma: "**Nella storia**



festa
internazionale
della storia®

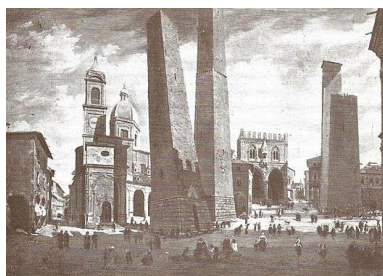
si sono verificate tutte le premesse, le origini e le evoluzioni che hanno portato alle situazioni e alle dinamiche attuali; perciò, conoscerne i lasciti e i moniti induce consapevolezza e responsabilità nel vivere il presente e nel progettare il futuro. Tuttavia, spesso viene utilizzata a scopo propagandistico per giustificare comportamenti faziosi e anacronistici. Per questo è necessario

indagarla con spirito critico e attivo facendo riferimento alle fonti ed evitando strumentalizzazioni di parte".

La **Festa della Storia** prese le mosse da una serie di iniziative precedenti, tra cui quella del **Passamano per San Luca, ancora insieme per quel portico** ispirata alla lunga catena umana che permise nel **1677 di trasportare sul Colle della Guardia i materiali necessari alla costruzione del grande portico e della basilica di San Luca**. Con questo titolo **dall'autunno 2002** si sono svolte numerose attività per studiare, valorizzare e tutelare quel monumento. L'anno successivo fu attuato il progetto "**Le radici per volare. Eredi e protagonisti della Storia**", teso a studiare e valorizzare l'intero patrimonio storico-artistico della città e del territorio. Su queste basi nell'**ottobre del 2004** si organizzò la **Festa della Storia**: per una settimana **Bologna** divenne teatro di una serie di eventi culturali allestiti col concorso e il sostegno di numerosi enti pubblici e privati e con la partecipazione degli studenti di ogni ordine e grado. **L'obiettivo comune è trovare nella Storia conoscenze utili a vivere il presente e a progettare il futuro in armonia e nel rispetto delle diverse identità e dell'immenso patrimonio ereditato e attraverso l'attivazione concorde delle componenti del tessuto culturale, sociale, economico della città e del territorio.**



All'interno della programmazione della **Festa della Storia di Bologna** si collocano tre conferenze, curate dagli **Amici del Museo Archeologico - Esagono** e tenute dal dottor **MAURIZIO CAVAZZA**, noto appassionato narratore di cose bolognesi, che tratta di **fattacci, scandali, "casi" clamorosi avvenuti alcuni secoli fa**, ma che potrebbero essere collocati anche nei giorni nostri. Il primo incontro è in agenda per l'**11 ottobre** alle 17 dal titolo **Cronaca nera all'epoca dei Bentivoglio**, mentre il secondo è previsto per il **25 ottobre**, sempre alle 17, intitolato **Cronaca nera a Bologna fra '500 e '600**". Concluderà il "trattico" l'**8 novembre**, sempre alle 17, **Banditi della Montagna: un problema secolare**. Le tre conferenze si tengono presso la **Sala del Risorgimento - Museo Civico Archeologico**, di **Bologna**.



Fattacci, scandali, "casi" clamorosi, delitti di anni lontani, esclusi i delitti politici per il potere in città; anche se la rilevanza dei cognomi in ballo spesso aveva riflessi politici. Solo oggi, con la straripante mole di notizie che ci invade, i media possono costruire "casi" o "scandali" partendo da fatti accaduti a persone normali. Ma se ci si può infilare un cognome famoso è meglio... A volte la diffusione della notizia dipende dalla notorietà del cronista, come ben sappiamo, fin dal tempo di Dante... **Noi oggi se possiamo parlare di "fattacci" accaduti in tempi lontani lo possiamo fare solo attingendo a documenti scritti. I cronisti dei secoli scorsi non parlavano di "gente comune", ma solo di nobili, ecclesiastici e artisti.**



LO SGABELLO DELLE MUSE

Piero Guccione. *Mistero in piena luce*

Cosa	<i>Piero Guccione. Mistero in piena luce</i>
Dove	nel Padiglione d'Arte Contemporanea di Ferrara
Quando	fino all'8 gennaio

Fino all'8 gennaio è visitabile presso il **Padiglione d'Arte Contemporanea** di **Ferrara** la retrospettiva dedicata a **PIERO GUCCIONE** dal titolo **Mistero in piena luce**.

A poco più di cinquant'anni dall'ultima mostra ferrarese dedicata a **Piero Guccione**, organizzata nel **1971** da **Franco Farina** al **Centro Attività Visive di Palazzo dei Diamanti, Ferrara** torna a omaggiare questo grande **maestro del Novecento** che, dopo **Fontana, Gnoli e Burri** ha rappresentato la sintesi suprema di **pittura figurativa e astratta** in Italia. **Leonardo Sciascia** nel **1985** aveva affermato: **"Un quadro di Guccione dà il senso dell'amore, della poesia: l'occhio vi si posa e vi indugia come su qualcosa di raro, di ricreante, che ancora ci fa sentire valida, autentica, l'equazione bellezza-verità"**.



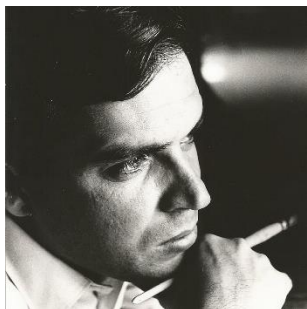
(a sinistra, *Dopo il tramonto, 2010*).

Questa mostra è un'occasione imperdibile per contemplare da vicino la delicatezza, il silenzioso lirismo, l'intensità e la bellezza dei dipinti dell'artista siciliano. Per dirla con le parole di **Guccione**: **«I tempi attuali certo non inducono alla bellezza. E ciò vale pure per l'arte. Oggi si privilegiano la bruttezza, l'arroganza, l'orrore persino. Io invece cerco di dipingere la bellezza: e non mi importa nulla di essere moderno o no. Essere giudicato non in linea con la modernità mi è del tutto indifferente»**. (a destra, *appuntamento sul lungomare di Sampieri*)



L'esposizione ripercorre cronologicamente l'intera produzione dell'artista presentando al pubblico oltre **settanta opere** tra dipinti e pastelli suddivisi in due capitoli: **gli anni a Roma (1957-1972) e il ritorno in Sicilia (1970-2014)**. Il percorso espositivo mette a fuoco i temi prediletti dal pittore: **dal rapporto fra il paesaggio urbano e la natura, alle poetiche e delicate variazioni sul tema del mare e del cielo, passando per gli omaggi ai grandi maestri del passato**.

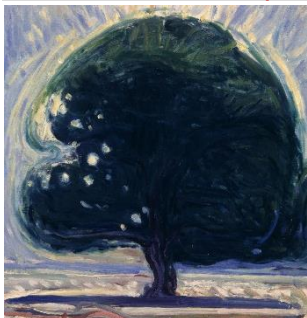
Per ulteriori informazioni consultare: <https://artemoderna.comune.fe.it/index.php?id=1955>



Il siciliano **Piero Guccione**, dopo aver conseguito il diploma all'Istituto d'arte di **Catania**, nel **1954** si trasferì a **Roma**, dove frequentò i pittori neorealisti, guardando sia a **Renzo Vespignani**, con il quale condivide la militanza nel gruppo *Il Pro e il Contro*, sia a **Renato Guttuso**, di cui fu assistente all'Accademia, ma del quale non condivide le inclinazioni espressioniste.

Nel fermento dell'ambiente romano prese avvio la sua ricerca artistica e formale e nacquero i paesaggi urbani, quali i **Balconi**, i **Giardini** e **Interni-esterni**. Alla fine degli anni Sessanta, con il ciclo delle **Attese**, lo spazio si fece più metafisico e *hopperiano* e a partire dal decennio successivo, con il rientro definitivo in **Sicilia**, cominciò a dipingere il mare, cercando di

coglierne le infinite vibrazioni e variazioni. In queste opere porta la propria ricerca ai limiti dell'astrazione restando, tuttavia, ben ancorato alla realtà. **«Mi attira la sua assoluta immobilità, che però è costantemente in movimento»**,



amava ripetere l'artista che ammirava quotidianamente il paesaggio mediterraneo fino alla linea dell'orizzonte.

(a destra, *Il campo di grano, 2010-12*).

Parallelamente, lavorò anche ai cicli dedicati **all'albero di carrubo** (a sinistra, *L'allegro carrubo, 1969*) e ai **monti Iblei**, realizzati con la tecnica del pastello mentre, con la serie dei *d'après*, si confrontò con alcuni celebri capolavori di, fra gli altri, **Masaccio, Signorelli, Michelangelo, Giorgione, Caravaggio, Vermeer, Chardin, Friedrich, Bacon**.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Fantastika, biennale d'illustrazione

Cosa	Fantastika, biennale d'illustrazione
Dove	Dozza Imolese e Castel Guelfo
Quando	fino al 6 novembre

FANTASTIKA è nata nel **2014** da un'intuizione del direttore artistico **Ivan Cavini**, per valorizzare l'illustrazione fantastica "**young adult**" e attrarre nel borgo di **Dozza** un turismo più giovane e interessato alle discipline artistico/professionali dell'**entertainment design**.



L'idea è stata quella di utilizzare il contesto storico e museale della Rocca sforzesca di Dozza (BO), per ospitare una vera e propria Artist Alley che intende far conoscere l'illustrazione fantastica in tutte le sue sfaccettature, con una particolare attenzione alle opere di J.R.R. Tolkien e ai lavori editoriali o cinematografici dai quali essa trae ispirazione.

Nel **2017**, a seguito del grande successo ottenuto anche grazie alla nascita del **drago Fyrstan** (l'enorme installazione che riposa nel mastio della rocca sforzesca), **FANTASTIKA** si è allargata all'intero borgo storico, promuovendo un settore di grandi creatività, sul modello di fiere e convention internazionali ma in un contesto più intimo e conviviale. **La Biennale d'illustrazione FANTASTIKA si avvale della collaborazione di professionisti del**

settore, creativi e docenti di fama nazionale e internazionale, attraverso l'organizzazione di mostre, workshop, artist desk, dibattiti e live performance.

Durante la **Biennale** un'ampia area del **castello di Dozza** e della **pinacoteca** è dedicata agli artisti professionisti che vogliono esporre, promuovere e vendere materiale relativo al proprio lavoro, come **artbook, sketchbook, stampe, cartoline** o altri prodotti della propria creatività. Il borgo si anima di spettacoli, artigiani e appassionati del genere, mentre nel **Centro Studi - La Tana del Drago** si approfondiscono le **tematiche tolkieniane**.

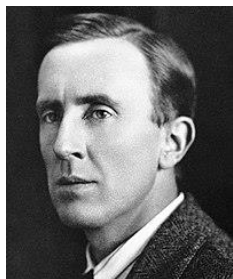
Per maggiori informazioni consultare: <https://www.fantastikadozza.com/about>

Il Signore degli Anelli, pubblicato in tre volumi nel 1954-1955, fu concepito per raccontare gli eventi posteriori a quelli svoltisi in **Hobbit**. **La trama è incentrata sulla missione della Compagnia dell'Anello, un'assemblea di nove compagni partiti per distruggere gli Anelli del Potere e scongiurare il pericolo che se ne impossessi Sauron, emissario del Male, e che con essi domini la Terra di Mezzo.** Il tipo di narrativa fantasy con l'opera **tolkieniana** giunse così alla sua piena maturità e si è imposta come **una delle opere letterarie più significative del XX secolo**, così come sottolineano sia le vendite che i giudizi dei lettori. **Un sondaggio del 1999 condotto tra gli utenti di Amazon lo elesse persino come «libro del millennio».**



Agli inizi di questo secolo il regista neozelandese **Peter Jackson** realizzò una trilogia colossale fantasy dal titolo **Il Signore degli Anelli** (*The Lord of the Rings*) basata sull'omonimo romanzo scritto da **Tolkien**. La serie è formata da **La Compagnia dell'Anello** (2001), **Le due torri** (2002) e **Il ritorno del re** (2003). La serie è stata uno dei più grandi successi cinematografici di sempre, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, vincendo 11 premi Oscar.

John Ronald Reuel Tolkien (1892 - 1973), importante studioso della lingua inglese antica, è conosciuto principalmente per essere stato l'autore di pietre miliari del genere **high fantasy**, quali **Il Signore degli Anelli**, **Lo Hobbit** e **Il Silmarillion**. Gli antenati paterni di **Tolkien** erano produttori di orologi a **Londra** e **Birmingham**, ma la sua famiglia era originaria della città prussiana di **Kreuzberg**, da dove emigrarono a **Londra** negli anni **1770**. Durante l'adolescenza **Tolkien** apprese una lingua artificiale, **l'animalico** (*animalic*), invenzione dei suoi cugini, **Mary e Marjorie Incledon** e codificò in maniera autonoma una sua propria lingua (**il Naffarin**), usata nel **1909** per scrivere **The Book of the Foxrook**, un taccuino con brevi racconti in esperanto e dove, tra l'altro, apparve il primo esempio di **alfabeti artificiali**.



Le opere fantasy di Tolkien, in particolar modo Il signore degli anelli e Il Silmarillion, sintetizzano una gamma di influenze, a partire dall'interesse filologico per il linguaggio, la Cristianità, la mitologia, l'archeologia, la letteratura antica e moderna, e il suo vissuto personale.

LO SGABELLO DELLE MUSE

Festival della Cultura tecnica nell'Anno europeo dei giovani

Cosa	Festival della cultura tecnica
Dove	in varie località dell'Emilia-Romagna
Quando	fino al 15 dicembre

Il **FESTIVAL DELLA CULTURA TECNICA** è tra gli eventi di **#EYY2022**, l'Anno europeo dei giovani.



12 OTTOBRE - 15 DICEMBRE

dignitoso e crescita economica". Si articola in un calendario di iniziative digitali, di eventi in presenza e di format ibridi, disponibili offline e online, con l'obiettivo di rinnovare la propria azione nell'ambito del progetto **"Il rilancio dell'educazione tecnica"**, a sua volta parte dell'obiettivo del Piano Strategico Metropolitan 2.0 di Bologna **"Manifattura, nuova industria e scuola come motori di sviluppo"**.



La manifestazione, giunta alla nona edizione, è entrata a far parte dei progetti e degli eventi organizzati in tutta Europa per celebrare **#EYY2022**, l'Anno europeo dei giovani, iniziativa organizzata dalle istituzioni europee, lungo l'intero arco del 2022, per puntare i riflettori sul **contributo fondamentale che i giovani potranno offrire per costruire un futuro migliore: più verde, più inclusivo e più digitale**. Tutti i progetti e gli appuntamenti, in programma fino al **15 dicembre**, puntano al riconoscimento del ruolo di **valorizzazione e sensibilizzazione di tecnica, scienza e tecnologia** come componenti cruciali delle **competenze di cittadinanza**, dell'orientamento per la **crescita e l'affermazione delle nuove generazioni**.

L'edizione **2022** è dedicata al tema **"Lavoro dignitoso e crescita economica"**. Si articola in un calendario di iniziative digitali, di eventi in presenza e di format ibridi, disponibili offline e online, con l'obiettivo di rinnovare la propria azione nell'ambito del progetto **"Il rilancio dell'educazione tecnica"**, a sua volta parte dell'obiettivo del Piano Strategico Metropolitan 2.0 di Bologna **"Manifattura, nuova industria e scuola come motori di sviluppo"**.
Il tema è declinato secondo un approccio sempre più partecipato, che punti a **CRESCERE INSIEME**, grazie alla messa a sistema di competenze, servizi e innovazione che possono fare da trampolino di lancio per uno **sviluppo sostenibile, equo e inclusivo**. Realizzato con strumenti, approcci e linguaggi innovativi, **il Festival della Cultura tecnica concentra il proprio impegno nella valorizzazione della formazione tecnica, tecnologica e scientifica presso studenti e famiglie, tecnici e operatori, stakeholder e cittadinanza**.



Il programma si articola in progetti regionali e territoriali che ruotano intorno al focus tematico costituito dall'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 "Lavoro dignitoso e crescita economica". Per conoscere l'intero programma del progetto consultare:

<https://www.festivalculturatecnica.it/il-festival/>

Organizzato a partire dal **2014**, il **Festival della Cultura tecnica** è promosso e coordinato dalla **Città metropolitana di Bologna**, in partnership con la **Regione Emilia-Romagna**, l'**Unioncamere**, l'**Agenzia Regionale del Lavoro**, **ART-ER**, il **CNR**, l'**Università di Bologna** e con oltre 150 ulteriori **istituzioni, imprese e soggetti pubblici e privati** che organizzano gli eventi in cartellone.

A partire dall'edizione **2018**, la partecipazione al **Festival** è stata



estesa a tutte le province del territorio regionale. Nel **2021**

infine, in collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica, sono state avviate **collaborazioni con altre Città metropolitane italiane** per favorire su scala nazionale interventi atti a promuovere obiettivi di sostenibilità e a riflettere sull'importanza strategica di iniziative come il **Festival della Cultura tecnica** per coinvolgere le persone e i territori.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Recital francese alla Sala Biagi di Bologna

Cosa	Recital francese
Dove	alla Sala Biagi di Bologna
Quando	fino al 13 ottobre

RECITAL FRANCESE è il titolo dell'esibizione della flautista **Emma Longo** e del pianista **Carlo Solinas** che si tiene presso la **sala Marco Biagi di Bologna** il **13 ottobre** alle 20.30.



L'Associazione Musicale "**Conoscere la Musica - Mario Pellegrini**", è una Associazione "no profit" che si esprime attraverso il volontariato dei suoi soci e attraverso le loro specifiche professionalità. **Essa riprende l'iniziativa che visse tra gli anni '70 - '80 con lo stesso scopo di quello attuale, che fu poi affidata al Teatro Comunale che, a sua volta, la cedette all'iniziativa privata.** L'originale "**Conoscere la Musica**" si trasformò, assumendo i caratteri della Associazione tuttora operante. Negli anni '90, un gruppo di persone che aveva apprezzato quel ciclo musicale come mezzo di formazione di due generazioni di giovani, volle offrire ancora ai "nuovi" giovani le opportunità conoscitive degli anni passati. **La proposta dell'Associazione "Conoscere la Musica - Mario Pellegrini" è indirizzata soprattutto ai giovani ma anche a chiunque**

voglia conoscere o godere della grande musica. Uno dei criteri ispiratori della produzione dell'Associazione si basa altresì sulla valorizzazione dei giovani Artisti emergenti.

Per maggiori informazioni consultare: <https://conoscerelamusica.it/concerto-duo-longo-solinas-2022.html>

Il francese **Philippe Gaubert** (1879 - 1941) (nella foto a destra) è stato un flautista, direttore d'orchestra e compositore francese in particolare di opere per il flauto.

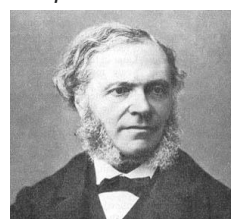
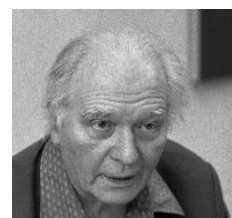


Il francese **Charles-Marie-Jean-Albert Widor** (1844 -1937) (nella foto a sinistra) è stato un organista, compositore e insegnante, noto soprattutto per le sue dieci sinfonie d'organo, dell'era metà romantica. La sua *Toccata* dalla quinta sinfonia d'organo è diventata una delle opere per organo più conosciute e più eseguite.



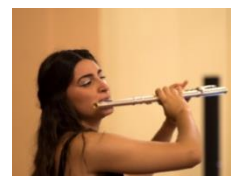
Olivier Eugène Prosper Charles Messiaen (1908 - 1992) (a lato a destra) è stato un compositore, organista e ornitologo

francese, uno dei maggiori compositori del XX secolo. La sua musica è ritmicamente complessa, impiegando un sistema che ha chiamato "*modi di trasposizione limitata*". Ha scritto musica per ensemble da camera e orchestra, musica vocale, nonché per organo solista e pianoforte, e ha anche sperimentato l'uso di nuovi strumenti elettronici sviluppati in Europa durante la sua vita.



Il belga **César Auguste-Jean-Guillaume-Hubert** (1822 - 1890) (a lato a sinistra) è stato un compositore, organista e docente di musica, una delle figure più importanti della vita musicale francese nella seconda metà del XIX secolo.

La ventunenne spezzina **Emma Longo** è flautista dell'Orchestra Giovanile Italiana (OGI), con la quale si esibisce in importanti teatri Italiani e con la quale ha partecipato al festival Young Euro Classic alla Konzerthaus di Berlino nell'agosto 2022. Ha suonato come primo flauto e flauto solista con l'orchestra del conservatorio di La Spezia, come primo flauto nell'Orchestra Giovanile Toscana e come primo flauto solista nell'orchestra del Baraccano di Bologna.



Il ventiduenne sarzanese **Carlo Solinas**, è stato ammesso al Triennio Accademico di I livello di pianoforte del Conservatorio G.Puccini della Spezia. Nel Febbraio 2022 ha eseguito il Concerto op.15 per pianoforte e orchestra di L.V.Beethoven con l'Orchestra del Conservatorio G.Puccini della Spezia. Inoltre, frequenta il corso di laurea in Filosofia presso l'Università di Pisa.